

Pr-cu-pi-pa a Piramigitto

Il povero cubetto cominciò a battere i denti non per il freddo ma per il caldo soffocante che stava provando in quell'istante.

Si era completamente sciolto i vestiti!!!! *Era nudo!!!*

Per la vergogna si sotterrò sotto la sabbia pungente, oh!ohi! Se non fosse stato per il cammello a due triangol gobbe il povero cubetto sarebbe stato divorato dalle formiche rosse di **PIRAMIGITTO**.

PR-CU-PI-PA si issò sull'animale con il suo amico e cominciò il loro lungo viaggio alla scoperta del paese, intanto le gobbe appuntite del cammello facevano venire lividi evidenti sulle povere **CHIAPPE** dei due viaggiatori.

Era ormai il tramonto e il cielo forniva uno spettacolo meraviglioso, la moltitudine di colori e profumi selvatici aumentava sempre più.

All'orizzonte scrutarono qualche cosa di strano: una figura insulsa stava muovendosi facendo gesti incomprensibili.

Gli esploratori sgranarono gli occhi e guardarono meglio: quell'esserino era un ometto simpatico e spigoloso; era più che ovvio, era una piramide.

Dopo essersi avvicinati capirono che la piccola piramide era innocua, quindi, passarono alle presentazioni.

Quell'omino era la guida del paese e aveva un nome parecchio simpatico: **PIRAGOT!!!!!!**

Lui si accorse che i due esploratori erano molto stanchi e così li invitò ad entrare in una locanda e dopo aver mangiato e bevuto si coricarono nella loro camera.

Il giorno seguente quando si svegliarono, **PIRAGOT** vide che **PR-CU-PI-PA** possedeva il ciondolo leggendario che poteva salvare il mondo geometrico, così gli propose una missione: quella di salvare anche **PIRAMIGITTO** dal terribile mago **ANTIPOLIEDRI**.

Il ragazzo accettò, con piacere, perché era molto importante per lui aiutare tutti gli abitanti della sua materia preferita.

Quando **CUBETTO** si procurò dei nuovi vestiti; si inoltrarono nel deserto acclamati da tutto il corteo di persone che attendevano di essere salvate.

Percorsero diecimila miglia quando videro una sfinge che disse loro che per arrivare alla seconda pietra c'erano due strade: quella dei poligoni concavi e quella dei poligoni convessi.

PR-CU-PI-PA e il **CUBETTO** decisero di imboccare la strada dei poligoni concavi, perché solo quella poteva essere attraversata.

Usciti dal percorso si trovarono di fronte al **NILO** (IL FIUME PIU' IMPORTANTE D'EGITTO), lì era ormeggiata una barca a vela di forma piramidale.

Salirono e, proprio mentre stavano per terminare di attraversare il guado, videro i surfisti scappare terrorizzati dai tremendi triangotilli che li stavano inseguendo quando un'onda anomala investì le bestie feroci e così **PR-CU-PI-PA** e il **CUBETTO** riuscirono ad arrivare alla piramide di **CHEOPE** affiancata a quella di **MICERINO** e di **GIZA**.

Salirono una lunga scalinata e sbucarono in una sala immensa al centro della quale c'era un baule contenente la seconda **PIETRA**.

Il ragazzo fece per prenderla ma si sentì un rumore di passi improvviso: era il faraone con le sue guardie mummificate che credevano che PR-CU-PI-PA fosse il mago antipoliedri.

Così decisero di ucciderli, il ragazzo si giustificò, così CHEOPE impietosito decise di porgli un altro indovinello: l'ampiezza dell'angolo somma degli angoli a e b è di 100° . L'angolo a è il triplo di b , l'angolo b è la metà di y . Calcola l'ampiezza di ciascun angolo.

Il ragazzo riflettè qualche istante nella sua mente e per fortuna diede la risposta esatta: l'ampiezza degli angoli è 50° ; 16° , $40'$; 33° , $20'$.

Dimostrando così la sua capacità, venne liberato dal faraone e dalle sue guardie che lo lasciarono in libertà.

PR-CU-PI-PA prese la seconda pietra, la strinse tra le mani e magicamente si ritrovarono in cima a un grattacielo in cui continuarono la loro avventura a ParalleloYork.